GRAMEEN ITALIA

FONDAZIONE

Ascolto
Microcredito
Imprenditorialità

GRAMEEN ITALIA

FONDAZIONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

M Shahjahan, Presidente

Giuseppe Torluccio, Vice Presidente

Nurjahan Begum, Consigliere

Giannantonio De Roni, Consigliere

Abdul Hai Khan, Consigliere

SEGRETARIO GENERALE

Massimo Antinucci

STAFF

Federico Borelli, Area Amministrazione

Giorgia Bonaga, Area Progettazione

Leonardo Battista, Area Training

Domenico De Vivo, Area Mentoring

Giuseppe Torluccio, Area Ricerca

Matteo Miglioli, Area Networking

Valentina Gasperini, Area Comunicazione

Fondazione Grameen Italia
Sede legale: via Zamboni 20,
Bologna, 40126, Italia.

051 0080505
info@grameenitalia.it
www.grameenitalia.it

Stampato su carta riciclata.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2018.

INDICE

DON'T BE A JOB SEEKER, BE A JOB CREATOR.

Muhammad Yunus

Chi siamo 5

Il microcredito Modello Grameen 7

Il microcredito in Italia 10

Cosa facciamo 11

Progettazione.....12

Training.....13

Mentoring 15

Ricerca..... 16

Nuove progettualità:

Il Modello Social Farm..... 18

L'obiettivo 19

Lo sviluppo delle risorse locali..... 20

La metodologia e il brand 22

Social Farm: idee di business 24

Collabora con noi 30

Ci siamo dalle prime fasi di sviluppo dell'idea imprenditoriale, sino all'estinzione del prestito.

Fondazione Grameen Italia co-progetta con i suoi partner programmi di microcredito altamente inclusivi e affianca i beneficiari del credito durante l'intero processo produttivo.

CHI SIAMO

La Fondazione Grameen Italia è il primo e unico centro in Italia dedicato allo studio e alla replica di **programmi di microcredito imprenditoriale** basati sulla metodologia della **Grameen Bank**, la "*banca dei poveri*" fondata negli anni Settanta da Muhammad Yunus, Premio Nobel per la Pace.

Grameen Italia nasce nel 2010 grazie alla collaborazione tra l'**Università degli Studi di Bologna**, **Grameen Trust** e **UniCredit Foundation.** Da allora si dedica allo studio e alla promozione - in Italia e in Europa - del microcredito e del Social Business, dispositivi volti a **favorire lo sviluppo sociale ed economico delle persone in condizione di vulnerabilità** attraverso la promozione dell'autoimprenditorialità.

Attualmente, **Grameen Italia offre servizi di accompagnamento al microcredito**, operando in quattro macro-aree d'intervento: **progettazione, training, mentoring e ricerca**.

Il modello operativo promuove sia lo sviluppo economico del territorio sia lo sviluppo del capitale umano utilizzando una metodologia di lavoro basata sul legame sociale. Essa si esprime in un duplice modo: attraverso **l'organizzazione dei beneficiari in piccoli Gruppi** e tramite **la costruzione di una rete di sostegno** per lo sviluppo delle piccole imprese.

MISSION

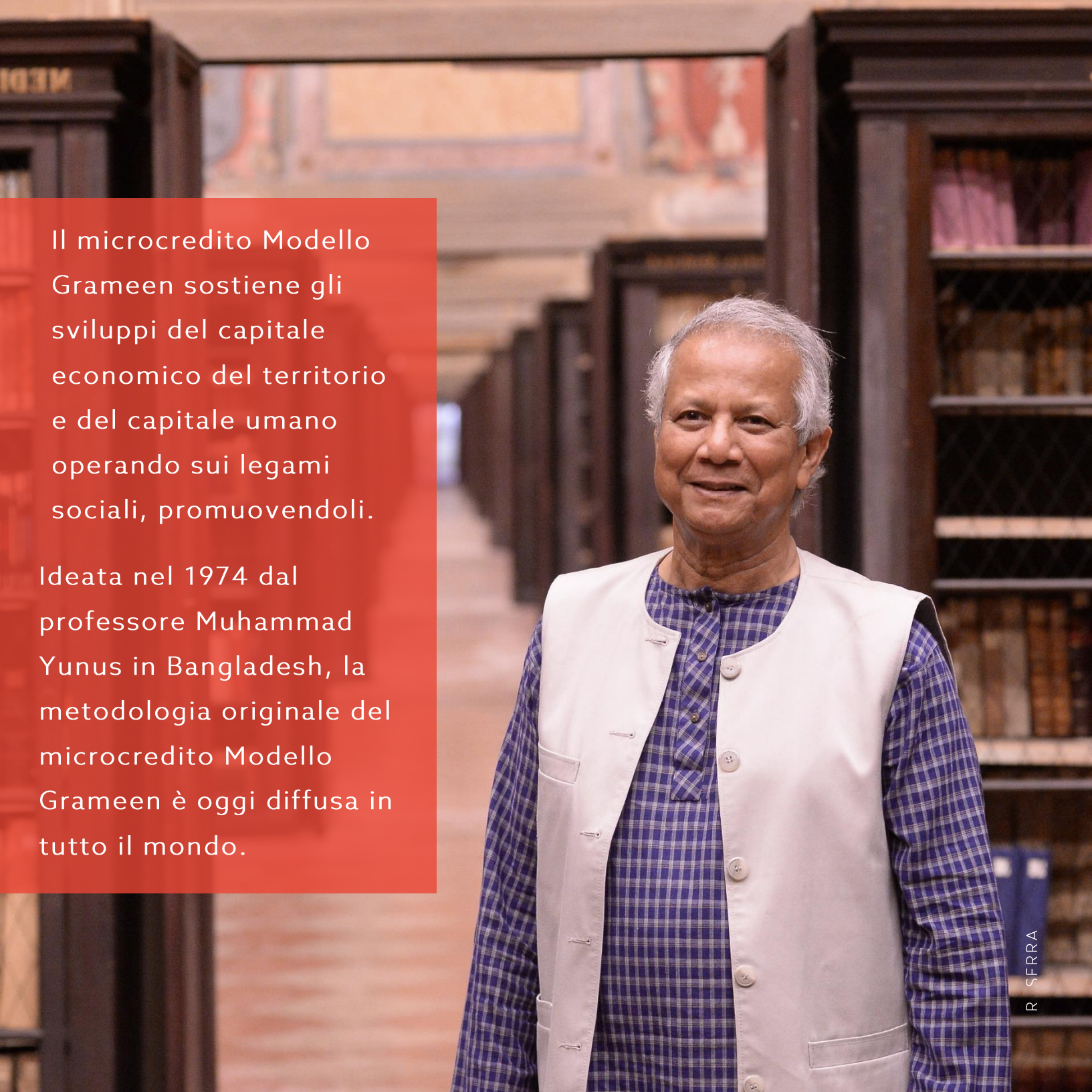
Promuovere e diffondere il microcredito Modello Grameen in Italia e in Europa.

VISION

La Fondazione Grameen Italia intende offrire il suo contributo per **garantire l'inclusione finanziaria e sociale delle popolazioni più vulnerabili,** promuovendo modelli economici alternativi e sostenibili, capaci di restituire centralità all'uomo.

Il microcredito Modello Grameen sostiene gli sviluppi del capitale economico del territorio e del capitale umano operando sui legami sociali, promuovendoli.

Ideata nel 1974 dal professore Muhammad Yunus in Bangladesh, la metodologia originale del microcredito Modello Grameen è oggi diffusa in tutto il mondo.



IL MICROCREDITO MODELLO GRAMEEN

Il microcredito consiste nell'erogazione di **piccoli prestiti concessi sulla fiducia e senza garanzie reali** a persone escluse dal sistema bancario tradizionale.

I finanziamenti sono finalizzati prevalentemente alla realizzazione di piccole attività di impresa o al consolidamento di attività già esistenti.

I programmi di microcredito mirano all'**autonomia economica e finanziaria** della persona, investendo sul suo valore, le sue capacità e la sua utilità personale.

La profonda rivoluzione del microcredito Modello Grameen consiste nell'essere uno **strumento multidimensionale di sviluppo della persona**, in grado di agire sulla sua capacità di dare un contributo alla comunità di appartenenza. Per farlo, il Modello Grameen pone l'accento non solo sulla mera azione di concessione di fiducia, sotto forma di credito monetario, ma anche e soprattutto sulla **dimensione educativa e promozionale del soggetto**, che viene concretamente coinvolto in un vero e proprio **processo produttivo** da parte dei diversi attori partecipanti.

Il Modello Grameen dà grande valore alle relazioni umane. Ciò si esprime sia attraverso l'organizzazione dei beneficiari in piccoli Gruppi (di 5 persone), sia attraverso la costruzione di una rete di sostegno per lo sviluppo delle piccole imprese.

IL MICROCREDITO MODELLO GRAMEEN

Il microcredito si è dimostrato un importante strumento economico, in prima istanza nei Paesi in via di sviluppo e successivamente anche nei Paesi industrializzati, grazie alla sua capacità di rappresentare **un'alternativa significativa alla crescente domanda di credito**, sia di carattere sociale sia per finalità produttive.

La recente diffusione in Italia di programmi regionali di microcredito, orientati all'inclusione finanziaria e sociale delle categorie più svantaggiate, conferma la crescente **fiducia istituzionale** nell'efficacia del microcredito come misura contro la povertà e come innovativo strumento di welfare.

Il microcredito rappresenta anche un'interessante strategia creditizia. L'offerta integrata di servizi di assistenza e di monitoraggio, che accompagnano il soggetto beneficiario del prestito per tutta la durata del finanziamento, consentono l'avvio e la sopravvivenza di piccole realtà imprenditoriali considerate a rischio di emarginazione secondo la logica produttiva di mercato.

La normativa italiana sul microcredito (disciplinata dagli Articoli 111 e 113 del Testo Unico Bancario - TUB, e dal Decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze n. 176 del 17 ottobre 2014) distingue **due tipologie di microcredito: imprenditoriale e sociale.**

IL MICROCREDITO IN ITALIA

▶ MICROCREDITO IMPRENDITORIALE

Favorisce lo sviluppo di piccole imprese consentendo alle persone di generare reddito, occupazione e di diventare economicamente autonome. Prevede:

- importo massimo: 25.000 euro (elevabile in determinati casi a 35.000 euro),
- durata massima: 7 anni,
- modalità di rimborso: rate con cadenza massimo trimestrale,
- garanzie: nessuna richiesta di garanzie reali e possibilità di accesso gratuito alla garanzia pubblica del fondo per le PMI.

▶ MICROCREDITO SOCIALE

Offre supporto alle persone e alle famiglie in situazione di difficoltà economica. Prevede:

- importo massimo: 10.000 euro,
- durata massima: 5 anni,
- garanzie: nessuna richiesta di garanzie.

In aggiunta alla concessione del finanziamento, l'attività di microcredito implica l'erogazione, da parte di operatore specializzati, di **servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati** (Art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014 n. 176).

COSA FACCIAMO

La Fondazione Grameen Italia fornisce **servizi di accompagnamento tecnico e relazionale ai beneficiari di programmi di microcredito imprenditoriale**, contribuendo allo scambio virtuoso tra chi riceve un piccolo prestito e chi lo eroga.

Operiamo con un modello unico: quello della **Grameen Bank**.

Per garantire una corretta declinazione del Modello Grameen nel contesto italiano e preservare la sua ricchezza e complessità, abbiamo formulato uno specifico *modus operandi* e identificato le nostre **quattro aree di intervento**:

Tali attività possono anche essere considerate come servizi erogabili singolarmente.

COSA FACCIAMO - PROGETTAZIONE

In Grameen Italia progettiamo e implementiamo programmi di microcredito imprenditoriale orientati all'inclusione finanziaria e sociale delle popolazioni più vulnerabili.

I nostri programmi promuovono sia lo **sviluppo economico del territorio** sia lo **sviluppo del capitale umano**, utilizzando una metodologia di lavoro basata sul legame sociale e sull'utilizzo del **Gruppo**.

A partire da questa prospettiva Grameen Italia elabora le sue azioni progettuali attivando e valorizzando le risorse personali dei soggetti beneficiari e quelle organizzative dei soggetti partner, in un'ottica di sviluppo e co-produzione di valore.

Inoltre, Grameen Italia fornisce **servizi di progettazione e sviluppo di programmi di microcredito a Enti e organizzazioni** che desiderano riprodurre interventi ispirati fedelmente al Modello Grameen per migliorare l'impatto sociale (pianificazione strategica, analisi delle best practices, analisi delle popolazioni target, gestione delle dinamiche di gruppo ecc.).

COSA FACCIAMO - TRAINING

Le attività di training che offriamo sono molteplici e variano a seconda della fase di sviluppo del processo di microcredito e del contesto di riferimento. In alcuni casi mirano a sensibilizzare la popolazione sui temi del microcredito e dell'imprenditorialità, in altri casi, offrono veri e propri percorsi di formazione allo scopo di supportare i potenziali beneficiari nelle fasi antecedenti l'erogazione del microcredito.

I. SENSIBILIZZAZIONE

Prevede una serie di attività orientate a promuovere e diffondere la pratica di microcredito sul territorio, rivolte **sia ai potenziali beneficiari sia alle organizzazioni pubbliche e private** (enti locali, aziende, cooperative, associazioni) interessate a sviluppare progetti di sviluppo locale.
I temi principali sono: identità e tecnologia del microcredito, progettazione di sé, orientamento all'imprenditorialità e alfabetizzazione finanziaria.

II. IDEAZIONE DEL BUSINESS

In questa fase le attività di training **si concentrano esclusivamente sui potenziali beneficiari** e hanno lo scopo di supportarli nel definire:

- la strategia di sviluppo del progetto imprenditoriale, analizzando le soluzioni utili a migliorare lo svolgimento dell'attività,
- il modello di business, al fine di verificarne la sostenibilità economico-finanziaria.

COSA FACCIAMO - TRAINING

III. PREPARAZIONE DELLA DOMANDA DI MICROCREDITO

Le attività di training in questa fase di istruttoria hanno lo scopo di supportare i beneficiari del programma di microcredito durante l'**elaborazione del business plan**, documento integrativo della domanda di microcredito.

Tra i servizi offerti rientrano:

- l'orientamento verso i servizi disponibili sul mercato per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi,
- il supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'attuazione di studi di mercato,
- la formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale,
- la formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività (social marketing).

Tali servizi sono erogati attraverso incontri di gruppo a cadenza prestabilita e in accordo alle specifiche esigenze operative.

COSA FACCIAMO - MENTORING

Le attività di mentoring ricoprono un ruolo molto importante all'interno del processo di microcredito e rientrano nella gamma dei servizi ausiliari obbligatori di assistenza e monitoraggio previsti dall'Art. 3 del DM 176/2014.

Il mentoring corrisponde a una serie di **servizi prestati nel periodo successivo all'erogazione del microcredito**, tra cui:

- supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità del progetto finanziato,
- orientamento verso le possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa,
- accompagnamento tecnico allo sviluppo dell'impresa,
- costruzione della filiera produttiva.

Inoltre, se non ancora erogati, potranno altresì essere offerti su richiesta del beneficiario **i servizi ausiliari** previsti generalmente nella fase di istruttoria (vedi fase III del Training "Preparazione della domanda di microcredito").

I servizi di mentoring sono erogati attraverso **incontri di gruppo** a cadenza prestabilita e in accordo alle specifiche esigenze operative.

La Fondazione è iscritta all'elenco nazionale obbligatorio degli operatori di servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito la cui gestione è affidata all'Ente Nazionale per il Microcredito ai sensi della Legge 1 dicembre 2016, n. 225, art. 13, comma 1-bis.

COSA FACCIAMO - RICERCA

L'attività di ricerca ha caratterizzato l'opera della Fondazione Grameen Italia fin dal suo esordio e tuttora rientra nel piano dei servizi offerti. Gli studi che conduciamo hanno una struttura flessibile e sono disegnati **su misura delle organizzazioni** che ne fanno richiesta. Realizziamo:

- ANALISI DEL BUSINESS PLAN

Per **migliorare** la qualità del modello di business e aumentare le possibilità di soddisfare i requisiti richiesti dalle istituzioni di microcredito in fase di valutazione della domanda (break-even point, leva operativa, indice di redditività).

- STUDI DI FATTIBILITÀ E RACCOLTA DATI

Per **esplorare nuovi contesti** di intervento e impostare strumenti di raccolta dati che consentano l'avvio di programmi di sviluppo socio-economico e nuovi modelli inclusivi di impresa (studi pilota, analisi delle popolazioni target, individuazione degli standard di misurazione e degli strumenti di indagine).

- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Per **rilevare la qualità e l'efficacia** dei programmi di inclusione sociale e/o finanziaria e per misurarne l'impatto sui beneficiari e la comunità. Dalla teoria alla pratica, accompagniamo le organizzazioni verso l'identificazione e la misurazione del valore aggiunto prodotto a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Inoltre, in virtù dello stretto legame con il mondo universitario, la Fondazione accoglie laureandi e tirocinanti interessati a sviluppare tematiche connesse al microcredito, alla microfinanza e al Social Business.

IL MODELLO SOCIAL FARM

IL MODELLO SOCIAL FARM

Il Modello Social Farm ("fattoria sociale") si propone di avviare e sviluppare piccole imprese agricole basate sulla metodologia Grameen.

Gli elementi che definiscono e contraddistinguono il modello sono:

- il coinvolgimento di persone svantaggiate e vulnerabili,
- lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e locali,
- la generazione della capacità di produzione e riproduzione delle risorse umane ("*da cercatori di lavoro a creatori di lavoro*", M. Yunus),
- la massimizzazione del bene comune attraverso l'avvio di imprese impegnate nella creazione di valore per l'intera comunità (fattorie didattiche, agricoltura eco-sostenibile ecc.),
- la costruzione di una filiera produttiva di qualità caratterizzata da prodotti salutari e nutrienti coltivati nel rispetto della tradizione territoriale e dell'ambiente (agricoltura biologica e prodotti a km zero).

L'OBIETTIVO

L'obiettivo del Modello Social Farm è promuovere l'autonomia finanziaria e l'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'avvio di imprese agricole e zootecniche.

Come?

- Offrendo percorsi di formazione tecnica e imprenditoriale,
- riscoprendo e valorizzando le risorse "inutilizzate" (persone e terreni),
- identificando i beni prodotti dalle neo-imprese con un brand "Social Farm",
- promuovendo l'accesso a programmi di microcredito Grameen,
- costituendo una rete di partner pubblici e privati per supportare lo sviluppo delle micro-imprese in territori marginali.

LO SVILUPPO DELLE RISORSE LOCALI

La Social Farm **risponde alle esigenze** economiche, ambientali e sociali **del territorio** e **contrasta il problema dello spopolamento delle aree rurali**, attraverso:

- il rilancio dell'agricoltura locale,
- l'aumento delle opportunità di lavoro,
- la valorizzazione adeguata dei prodotti del territorio e della capacità produttiva dell'agricoltura locale.

Grameen Italia ha deciso di sperimentare il Modello Social Farm nella provincia di Bologna: nelle aree montane di Lizzano in Belvedere, di Marzabotto e nella pianura di Ozzano dell'Emilia.

Come è noto, il fenomeno dello spopolamento comporta l'indebolimento delle attività economiche - come l'agricoltura, l'allevamento e il turismo – che nei contesti rurali trovano la loro vocazione più naturale. Inoltre, espone il territorio a pericoli ambientali (incendi, instabilità idrogeologica, negligenza paesaggistica) che interessano l'intera comunità. Infine, dal punto di vista sociale, lo spopolamento rende più costosi alcuni servizi essenziali per i cittadini come il trasporto, le comunicazioni, la salute.

Per affrontare il problema, la Politica Agricola Comune (PAC) ha individuato diversi cicli di misure specifiche, istituendo fondi che possono contribuire alla sostenibilità del progetto Social Farm.

G.A. DI MARTINO

LA METODOLOGIA E IL BRAND

Il Modello Social Farm prevede inizialmente l'inserimento dei potenziali beneficiari del programma di microcredito in un **percorso di formazione tecnica** (tirocinio extracurriculare o stage) orientato ad acquisire competenze specifiche sulla gestione di imprese di tipo agricolo o zootecnico.

La formazione tecnica è offerta dai molteplici partner distribuiti sul territorio (aziende agricole, cooperative, Università di Bologna) e consente ai beneficiari di specializzarsi nella gestione di attività agricole innovative (orticoltura, apicoltura, coltivazione della canapa ecc.).

Al termine di questa fase i beneficiari sono coinvolti da Grameen Italia in un **percorso di formazione imprenditoriale** ("training di Gruppo") allo scopo di sviluppare l'idea di impresa ed elaborare il relativo business plan.

La documentazione prodotta durante il training viene analizzata da un'istituzione abilitata all'erogazione del microcredito che valuta, in fase di istruttoria, l'ammissibilità della domanda.

Una volta approvata la domanda, **Grameen Italia accompagna i neo-imprenditori durante l'intero processo di sviluppo dell'impresa e di restituzione del credito.**

LA METODOLOGIA E IL BRAND

La Social Farm può essere avviata grazie all'utilizzo di beni e/o terreni messi a disposizione dai partner (ad es. comodato d'uso). In alternativa, le attività produttive del neo-imprenditore possono integrarsi in aziende agricole già esistenti, bisognose di migliorare le capacità produttive.

La qualità dei beni e degli alimenti prodotti dalle micro-imprese avviate grazie ai programmi di microcredito sarà garantita dal **brand "Grameen Social Farm".** I ricercatori dell'Università di Bologna verificheranno e certificheranno gli standard di qualità e le caratteristiche dei prodotti meritevoli del brand.

Non solo: "Grameen Social Farm" sarà sinonimo di **processi produttivi innovativi**, **alta tecnologia sociale** e **filiere produttive di qualità**. Assicurerà ai consumatori locali alimenti salutari e nutrienti, coltivati nel rispetto dei lavoratori, dell'ambiente e della tradizione territoriale. Inoltre favorirà il fiorire e lo sviluppo di relazioni e reti sociali locali.

Infine, le imprese generate e i partner di progetto saranno invitati a partecipare alla **costruzione di una vera e propria "Comunità Social Farm":** una rete di organizzazioni interessata a diffondere l'iniziativa in altri territori e a potenziare la capacità di inclusione sociale del Modello Social Farm.

SOCIAL FARM: IDEE DI BUSINESS

LE ERBE OFFICINALI E L'APICOLTURA

La varietà geografica e climatica del territorio appenninico è favorevole alla coltivazione di erbe officinali, il cui valore è stato riscoperto in ambito culinario, medico e cosmetico. Da un punto di vista economico, esse garantiscono margini di guadagno elevati anche nel caso di piccole colture. Inoltre, l'agronomia indica che molti semi delle maggiori specie germinano entro 1-2 settimane, consentendo diversi cicli di produzione e portando vantaggi al produttore.

L'apicoltura presenta vantaggi sociali, economici ed ecologici. Le api, specie a rischio di estinzione, svolgono un ruolo fondamentale nell'impollinazione e contribuiscono ad aumentare il volume di produzione delle colture. Inoltre, l'alveare mette a disposizione molteplici prodotti: miele, polline, pappa reale, propoli, cera.

SOCIAL FARM: IDEE DI BUSINESS

ALLEVAMENTO DI CAPRE E DI ANIMALI DI BASSA CORTE

Questa attività è redditizia e dà una notevole quantità di prodotti diversi. Con il latte di capra si possono produrre yogurt, burro e altri derivati come il formaggio di capra (caprino) e il feta greco. Il latte di capra è considerato il prodotto lattiero-caseario più digeribile per via della sua struttura chimica e composizione molecolare. Molto simile al latte materno, ha princìpi nutritivi ad alto valore biologico che lo rendono facilmente e velocemente assimilabile.

Esistono anche altri ambiti di utilizzo oltre a quello alimentare: in cosmetica, ad esempio, il latte di capra è impiegato per la cura della pelle. Inoltre, in ambito agricolo le capre possono sostituire i macchinari nel diserbo dei campi, facendo risparmiare tempo, fatica e spese.

Gli animali di bassa corte delle aziende biologiche (galline, oche, papere, conigli, tacchini ecc.) vengono allevati all'aria aperta, liberi di scorrazzare e cibarsi delle risorse della natura non trattate chimicamente, garantendo che le uova e le carni siano pregiate e sicure.

SOCIAL FARM: IDEE DI BUSINESS

LA CANAPA

Pianta particolarmente adattiva e resistente, non richiede l'utilizzo di alcun tipo di erbicida o fertilizzante, né di un sistema di irrigazione. Essa può crescere fino a tre metri in altezza e tre metri in profondità, sviluppando un apparato radicale capace di prevenire e contrastare il dissesto idrogeologico.

Inoltre, produce una grande quantità di fibra: un ettaro di canapa arriva a produrre tanta fibra quanto quattro ettari di foresta pluviale.

La canapa completa il ciclo di produzione in sei mesi, terminati i quali è possibile effettuare una rotazione con altri cereali. In aggiunta, essa migliora la condizione del suolo assorbendo le sostanze nocive, favorendo l'ossigenazione del terreno e rilasciando sostanze nutritive (quando tagliata per la produzione).

Infine la canapa può essere trasformata nei prodotti più vari, rivolgendosi ai settori dell'alimentare, del tessile, dell'edilizia (con particolare riferimento alle innovazioni in ambito anti-sismico).

SOCIAL FARM: IDEE DI BUSINESS

ACQUAPONICA

L'acquaponica rappresenta l'attività ideale per le zone montane che dispongono di climi rigidi e abbondanti flussi di acqua dolce.

Per acquaponica si intende una combinazione di allevamento sostenibile e di agricoltura mista, che unisce acquacoltura e coltivazione idroponica in un ambiente simbiotico.

Il sistema acquaponico si basa su un ciclo virtuoso: l'acqua delle vasche per acquacoltura viene pompata in quelle idroponiche, in modo tale che le piante filtrino le diverse sostanze di scarto dei pesci traendone contemporaneamente nutrimento.

Questa tecnica di coltura e allevamento consente non solo di diversificare la produzione (pesce e ortaggi) ma anche di abbattere i costi e di ridurre il consumo di acqua ed energia.

M. PALMIERI

COLLABORA CON NOI

I partner di Grameen Italia condividono con la Fondazione l'impegno a costruire un futuro migliore a partire da un approccio operativo, ad alto contenuto relazionale, che investe sulle risorse personali degli individui, avendo come principale obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità.

Hai un'idea imprenditoriale ma non sai come realizzarla? Desideri individuare le eventuali criticità del tuo progetto d'impresa? Vuoi acquisire nuove competenze sull'avvio e la gestione d'impresa? Noi della Fondazione Grameen Italia siamo a disposizione gratuitamente per ascoltare le tue esigenze.

Se sei un'associazione, una istituzione o un ente del privato sociale interessato a sviluppare nuovi progetti, a usufruire dei nostri servizi di ricerca e analisi o se semplicemente vuoi incontrarci per uno scambio di vedute, contattaci: siamo felici di condividere esperienze e lavorare su nuove idee.

Se sei un'impresa già esistente interessata a consolidare o rinnovare il modello di business, Fondazione Grameen Italia è l'interlocutore che stai cercando: contattaci per fissare un incontro.

INFORMAZIONI DI CONTATTO

Fondazione Grameen Italia

Sede legale: via Zamboni 20, Bologna.

Ci trovi all'indirizzo

info@grameenitalia.it

oppure al numero **051 0080505**.

Facebook e LinkedIn:

@grameen.italia

grameenitalia.it